

I PAPI DELLA RINUNCIA: LE CONVERGENZE TRA CELESTINO V E BENEDETTO XVI

24 Marzo 2014



CHIETI – Martedì 25 marzo alle ore 17 e 30 presso l'Auditorium del Palazzo De' Mayo di Chieti l'associazione culturale Sacro & profano, con il patrocinio della Fondazione Carichieti e del Comune di Chieti, a un anno dalle dimissioni di Benedetto XVI, promuove la presentazione dell'opera saggistica "I Papi della grande rinuncia. Tra storia e leggende da Clemente I a Benedetto XVI" di Antonio D'Urbano (Edizioni Noubis).

Relatore sarà il professor Michele Cascavilla, docente di Filosofia del Diritto all'Università d'Annunzio – presidente dell'Unione giuristi cattolici. Interverranno la professoressa Giovina Tomassi e l'autore.

"Oltre settecento anni dividono la rinuncia al Papato di Celestino V da quella di Benedetto XVI, ma tra questi due straordinari personaggi della Storia, della Chiesa e non solo, tante sono le affinità, le convergenze – si legge in una nota – Non solo perché entrambi, unici nella bimillennaria vicenda del cattolicesimo, hanno abbandonato quello che era ed è considerato tuttora uno degli incarichi più prestigiosi della Terra".

Nel libro l'autore ha cercato di "leggere" le fasi del percorso di vita di Pietro da Morrone e Joseph Ratzinger alla luce dell'evento culminante della loro storia, e dunque ripercorrendo a ritroso quanto di essi è noto, senza voler redigere una biografia completa delle due personalità.

"Ne emerge – si legge ancora – una visione del ruolo petrino che, se pure ha avuto in Celestino e Benedetto un esito singolarissimo, attraversa, in maniera più o meno evidente in relazione al mutare dei secoli, tutta la Storia della Chiesa cattolica e trova echi suggestivi anche nel pontificato di Francesco".

Antonio D'Urbano docente, poi dirigente scolastico, si è dedicato a studi di metodologia disciplinare ed organizzativa, di psicopedagogia nel settore specifico delle dinamiche relazionali, di organizzazione scolastica e di docimologia, pubblicando i suoi scritti con l'editrice La Scuola di Brescia, Giunti& Lisciani di Firenze-Teramo ed altre. Ha curato il Diario del Servo di Dio Dino Zambra, ha pubblicato numerosi studi di ricerca di storia locale.